

Con la Cresima il battezzato riceve un'effusione di Spirito Santo perché esso lo aiuti nell'annuncio cristiano, nella testimonianza e nella vita di fede.



L'IMPOSIZIONE DELLE MANI

Il vescovo, in piedi, a mani giunte e rivolto al popolo dice:

Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente per questi suoi figli: egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il Battesimo, e li ha chiamati a far parte della sua famiglia, effonda ora lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

E tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

Quindi il vescovo impone le sue mani su tutti i cresimandi.

Vescovo: Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato, infondi in loro il tuo santo Spirito Paràclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà, e riempiti dello spirito del tuo santo timore. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

UN GESTO ANTICO



Questo rito *simbolico*, di origine biblica, esprime la trasmissione del dono dello Spirito che da Gesù arriva sino a noi.

RICEVO

Riceviamo un'effusione speciale dello Spirito che perfeziona e conferma il nostro Battesimo, e viene ad abitare in noi con i suoi doni.

DONO

Lo Spirito Santo ci è dato per darci la forza di vivere bene la chiamata cristiana ed annunciare a tutti il Regno di Dio. Sarà Lui a darci la capacità di amare i fratelli, Lui a consigliarci il meglio, Lui a parlare per noi mentre testimoniamo agli altri il Vangelo.

